

APPELLO EURODEPUTATI SU REGOLAMENTO RIMPATRI

English Below

Agli onorevoli Membri della Commissione LIBE

Gentile membro della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE),

La contatto per conto delle organizzazioni firmatarie in vista della votazione della commissione LIBE prevista per il 9 marzo.

Il 9 marzo voterete sul mandato del Parlamento di avviare negoziati interistituzionali sul [regolamento sul rimpatrio](#), che consentirebbe l'adozione di misure coercitive, traumatizzanti e lesive dei diritti, basate sull'imperativo di aumentare i tassi di espulsione. Nel settembre 2025, più di [250 organizzazioni della società civile hanno chiesto il rifiuto](#) di questa proposta e oltre [100.000 persone](#) vi hanno esortato a votare contro.

Il testo di compromesso su cui siete chiamati a votare è stato raggiunto in un clima di urgenza costruito politicamente, senza prove né consultazioni. **Un processo così affrettato mina la trasparenza e il controllo democratico, in particolare per una legislazione che avrà un impatto su milioni di persone in tutta Europa e sulle società in cui vivono.**

Vi esortiamo quindi vivamente a votare contro questa proposta e a difendere gli standard democratici e i diritti fondamentali che questo processo finora non ha rispettato.

Il testo di compromesso:

- **Conferma l'espansione dei “paesi di ritorno”** anche nei casi in cui una persona non abbia legami precedenti, **e introduce i “centri di rimpatrio”**. Nonostante l'aggiunta di garanzie minime, il testo consente ancora accordi che possono portare a gravi violazioni dei diritti fondamentali e permette l'esternalizzazione delle espulsioni al di fuori del controllo democratico.
- **Amplia in modo significativo i motivi di detenzione**, anche attraverso un “rischio di fuga” definito in modo generico. Ciò potrebbe portare alla detenzione semplicemente perché una persona è senza fissa dimora o priva di documenti. Sebbene il periodo massimo di detenzione rimanga invariato (fino a 18 mesi), vengono introdotte eccezioni per le persone considerate un rischio per “l'ordine pubblico o la sicurezza”, un [concetto](#) vago che rischia di portare a punizioni sproporzionate basate sullo status migratorio piuttosto che sulla condotta. Anche i bambini possono essere detenuti, nonostante gli standard internazionali e le prove dimostrino che ciò è sempre contrario al loro interesse superiore.

- **Crea un regime di sanzioni severe** legato a requisiti di “cooperazione” estesi e irrealistici. Le persone che rischiano l'espulsione potrebbero essere penalizzate per non aver fornito documenti che non possiedono, per non essersi sottoposte a perquisizioni personali e dei propri effetti personali o per non aver collaborato con paesi terzi per ottenere i documenti di viaggio.
- **Spinge più persone verso l'irregolarità e il limbo giuridico**, consentendo agli Stati membri di emettere ordini di espulsione immediatamente dopo qualsiasi decisione che ponga fine al soggiorno regolare, senza prima considerare le opzioni di soggiorno a livello nazionale (come i permessi per motivi umanitari, nell'interesse superiore del minore, medici o familiari, nonché durante le procedure di determinazione dell'apolidia o in altri casi in cui l'espulsione non è possibile).

Considerando la posizione ancora più restrittiva adottata dal Consiglio, la proposta del relatore è ben lungi dal garantire anche le garanzie minime che potrebbero sopravvivere ai triloghi. In base a queste premesse, la legislazione finale creerà inevitabilmente un clima di paura e discriminazione, in particolare per le persone senza documenti, quelle con uno status precario e le comunità vittime di razzismo.

Per questi motivi **vi esortiamo vivamente a votare contro il testo proposto.**

Cordiali saluti,

ENGLISH 

Dear Member of the Committee on Civil Liberties, Justice and Home Affairs (LIBE),

I am writing to you on behalf of undersigned organizations, ahead of the LIBE Committee vote scheduled for 9 March.

On 9 March, you will vote on the Parliament’s mandate to enter inter-institutional negotiations on the [Return Regulation](#), which would enable coercive, traumatising, and rights-violating measures premised on an imperative of increasing deportation rates. In September 2025, more than [250 civil society organisations called for the rejection of this proposal](#), and over [100,000 people](#) urged you to vote against it.

The compromise text you are set to vote on has been reached under a politically constructed sense of urgency, with no evidence nor consultations. **Such a rushed process undermines transparency and democratic scrutiny, particularly for legislation that will affect millions of people across Europe and the societies they live in.**

We therefore strongly urge you to [vote against this proposal](#) and uphold the democratic standards and fundamental rights this process has so far failed to respect.

The compromise text:

Confirms the expansion of “countries of return” even where a person has no prior ties, and introduces “return hubs”. Despite the addition of minimal safeguards, the text still allows arrangements that may lead to serious fundamental rights violations and enables the offshoring of deportations outside democratic oversight.

Significantly expands the grounds for detention, including through a broadly defined “risk of absconding.” This could lead to detention simply because a person is homeless or lacks documentation. While the maximum detention period remains unchanged (up to 18 months), exceptions are introduced for people considered a risk to “public order or security,” a vague [concept](#) that risks disproportionate punishment based on migration status rather than conduct. Children can also be detained, despite international standards and evidence demonstrating that this is always against their best interest.

Creates a harsh sanctions regime linked to extensive and unrealistic “cooperation” requirements. People facing deportation could be penalised for failing to provide documents they do not possess, submit to searches of their bodies and belongings, or cooperate with third countries to obtain travel documents.

Pushes more people into irregularity and legal limbo by allowing member states to issue deportation orders immediately after any decision ending regular stay, without first considering national-level residence options (such as permits for humanitarian, best interests of the child, medical or family reasons, as well as during statelessness determination procedures or in other cases where deportation is not possible).

Considering the even more restrictive position adopted by the Council, the rapporteur’s proposal falls far short of guaranteeing even minimum safeguards that could survive trilogues. On these premises, the final legislation will inevitably create a climate of fear and discrimination, particularly for undocumented people, those with precarious status, and racialised communities.

For these reasons we strongly urge you to vote against the proposed text.

Best regards,

SOTTOSCRIVE:

1. ACLI STEZZANO
2. Aderente individuale Partito della Sinistra Europea Cittadina residente all'estero (CHE)
3. ADIF Associazione Diritti e Frontiere
4. AG Associazione Genitori Di Donato Roma
5. Amnesty International Roma
6. AMSI " associazione medici di origine straniera " roma
7. Approdo legge Roma
8. Ass. Cep Palermo

9. Associazione Camminiamo Insieme odv Varese
10. Associazione Lutva Pesaro
11. Associazione Senzaconfine Roma
12. Associazione Studi Giuridici Immigrazione (ASGI) Italia
13. Atdal over 40 Roma
14. Attac Italia Roma
15. avv. Michela Cucchetti Piacenza
16. BABELE APS GROTTAGLIE
17. Black lives matter roma
18. Bnd Modena
19. C.A.T. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FIRENZE
20. C.I.S.M.Spinea ODV Spinea VE
21. Cambiare ordine delle cose Roma
22. Caritas Diocesana di Pesaro Pesaro
23. Carovane Migranti Torino
24. Casa del Popolo 100-celle APS Roma
25. Casetta Rossa Roma
26. Centro don Milani di Pistoia Pistoia
27. Centro Espaces Giorgio La Pira Pistoia
28. Centro Sociale Ex Canapificio Caserta
29. Città Migrante Reggio Emilia
30. Cittadina Roma
31. Cittadina italiana Roma
32. Cittadina italiana Bolzano
33. COMAI comunita del mondo arabo in italia roma
34. Comitato Due Madonne Bologna
35. Comunità Masci Alessandria
36. Coop.21 Cooperativa Sociale Firenze
37. Cooperativa Sociale Folias Monterotondo
38. Coordinamento nazionale comunità accoglienti Roma
39. COSPE Firenze
40. Creuza S.r.l. Roma
41. CSER . Centro Studi Emigrazione Roma
42. Daniela scottoni Roma
43. Differenza Donna aps Roma
44. Dikutu odv Cocquio-Trevisago
45. Ekopra società cooperativa sociale Brescia
46. Elena Biagini Bologna
47. Eleonora Troiani Roma
48. Elisabetta Pagnani Roma
49. EMERGENCY Milano

50. Equipe72 OdV Torino
51. Europasilo - Rete Nazionale per il Diritto d'Asilo Brescia
52. FAR Roma
53. Federico Iannetti Roma
54. Fiorenza minervini Molfetta
55. FONDAZIONE ANTONIANA ROGAZIONISTA ETS ROMA
56. Forum Roma
57. GASquilino Roma
58. Gianluca Lodetti Roma
59. GrIS Lombardia Milano
60. GrIS Marche Ancona
61. Gruppo Articolo 32 ODV Cremona
62. ICS Trieste
63. Il Cammino Cooperativa Sociale Onlus Roma
64. Italiani Senza Cittadinanza APS Roma
65. Italy Must Act Firenze
66. JLProject ETS Pesaro
67. Laici missionari comboniani Italia Venegono Superiore
68. LasciateCIEntrare Napoli
69. le veglie contro le morti in mare pesaro
70. Legal Aid Roma
71. Lungo la rotta balcanica Venezia
72. Mamme a scuola Milano
73. Mani Rosse Antirazziste Roma
74. Marypoppins scs Ivrea
75. Mediterranea Alta Murgia Altamura
76. Mediterranea Saving Humans Roma
77. Mediterranea SH Ferrara
78. movimento Uniti per Unire Roma
79. Naga ODV Milano
80. Nazione Umana Varese
81. Neri Cristina Costabissara
82. Cittadino Bari
83. Next Generation Italy Bologna
84. Nicola Scoditti Putignano
85. ODV Spazio Bianco Perugia
86. Oltremani Siena
87. Oltremani Catania APS
88. Oltremani Pesaro Urbino
89. OLTREMANI RAGUSA APS Ragusa
90. Oltremani Varese APS Varese

91. Oltremaninapoli aps Napoli
92. Onborders aps Torino
93. Avvocato de Ordine Avvocati Nocera Inferiore Nocera Inferiore
94. Oriana tombolesi Roma
95. Patrizia Rossetti Milano
96. Per cambiare l'ordine delle cose Bologna
97. Privato Bologna
98. refugees welcome italia roma
99. Resq People Saving People Milano
100. Rete antirazzista Roma
101. Rework Roma
102. RiVolti ai Balcani - Diritti in Movimento Brescia
103. Sanità di frontiera Varese Varese
104. Singola cittadina italiana Imola BO Italia
105. Scomodo ci sono spazi che cambiano la vita Roma
106. Spin time cantiere di rigenerazione urbana Roma
107. Sportello S.I.A.M.O. Foligno (PG)
108. tutore volontario Roma
109. Ubuntu altamura Altamura
110. UDU-Sinistra Universitaria sapienza Roma
111. ULAIA ARTESUD ODV Roma
112. Valerio Marini Roma
113. Virginia Morrea Roma
114. ZaLab Padova/Roma